

Davanti c'è una lunga fila di ricordi  
materiali riciclati da non scoperchiare  
ti fanno scendere i rimpianti prima dei rimorsi  
e li ritrovi perché li hai nascosti male  
Davanti c'è una lunga fila di ricordi  
certi legni ritornati in riva al mare  
promemoria che diventano capelli bianchi  
e costringono gli astemi a sbicchierare  
Fanno stare giorni interi a contemplare un muro come dopo un incantesimo sba  
gliato  
mentre un uomo chiede aiuto e grida forte da un imbuto  
la mia faccia si riflette nel cucchiaino  
E quando cambio faccia e sono triste  
vorrei essere Maciste  
con due dita sollevare un toro  
sradicare le colonne che mi tengono in catene  
con la forza sovraumana del pensiero  
liberare i pensionati alle sbarre lì affacciati  
che ogni estate mi ritrovano in tv  
fra proclami e televendite  
appassiscono di repliche anche i fiori stati sempre sui balconi  
E quando cambio faccia e sono triste  
vorrei essere Maciste  
cuore grande cuore buono  
sopravvivere ai giganti che mi lanciano i macigni  
in un mondo in cui resista il technicolor  
liberare i carcerati dagli sbagli e dai reati  
tutti quelli che di colpe non ne hanno più  
fra prelati e televendite  
appassiscono anche i fiori aiutati dalla pioggia a stare su  
Davanti c'è una lunga lista di ricordi  
materiali riciclati da non scoperchiare  
ti fanno scendere i rimpianti prima dei rimorsi  
e li ritrovi perché li hai nascosti male  
Davanti c'è una lunga fila di ricordi  
certi rospi vomitati sulle scale  
serrature arrugginite di cancelli storti che si chiudono e impediscono di an  
dare  
Fanno stare giorni interi a contemplare un muro come un dopo incantesimo sba  
gliato  
mentre un uomo chiede aiuto e grida forte da un imbuto  
la mia faccia è già caduta nel gelato  
E quando cambio faccia e sono triste  
vorrei essere Maciste  
con due dita sollevare un toro  
sradicare le colonne che mi tengono in catene  
con la forza sovraumana del pensiero  
liberare i pensionati alle sbarre lì affacciati  
che ogni estate mi ritrovano in tv  
fra proclami e televendite  
appassiscono di repliche anche i fiori stati sempre sui balconi  
E quando cambio faccia e sono triste  
vorrei essere Maciste  
cuore grande cuore generoso  
sopravvivere ai giganti che mi lanciano i macigni  
in un mondo meno viscido e schifoso  
liberare i carcerati dagli sbagli e dai reati

tutti quelli che di colpe non ne han più  
fra prelati e calciatori  
appassiscono anche i fiori aiutati dalla pioggia  
a stare su  
liberare i carcerati dagli sbagli e dai reati  
tutti quelli che di colpe non ne han più  
fra prelati e calciatori  
appassiscono anche i fiori aiutati dalla pioggia a stare su